

VADEMECUM PER L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI COMUNALI SOTTOPOSTI A "FIDA PASCOLO"

Campo di applicazione

La disciplina del pascolo fa riferimento alla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, (Regolamento di esecuzione approvato con Regio decreto del 26 febbraio 1928, n. 332), al R.D. 3267/1923 (art. 135), alle L.R. del 17 marzo 1981, n. 11, alla L. R. 7 maggio 1996, n. 11, alla Delibera di Giunta Regionale 19/12/2017, n. 795, nonché soggiace all'osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti, in esso contenute, ed a quanto prescritto dal Piano di Gestione Forestale.

L'esercizio del pascolo sulle aree silvo-pastorali di proprietà pubblica o collettiva (aree gravate da diritti di uso civico) deve essere disciplinato dal Regolamento del pascolo, redatto ed approvato ai sensi e per gli effetti delle citate leggi e regolamenti e delle pertinenti misure di conservazione generali o sito specifiche indicate nella DGR n° 795/2017 per ogni sito Natura 2000, laddove il pascolo sia esercitato in aree ricomprese all'interno dei Siti "Natura 2000".

Pertanto, **l'esercizio del pascolo** nelle aree pascolabili, come definite all'art. 100¹ del R.R. n°3/2017, di proprietà pubblica o collettiva, **deve essere disciplinato da un Regolamento del pascolo** redatto secondo l'allegato 16 del DRD n°184 del 10/10/2022 (vedi allegato n° 1).

Da ciò ne deriva che:

- L'esercizio del pascolo è vietato in assenza del Regolamento del pascolo (art. 31 della L.R. n. 11/1996, artt. 106 e 129 del R.r. n. 3/2017);
- Il Regolamento del pascolo deve essere conforme alle indicazioni e disposizioni del vigente P.G.F. e redatto in conformità alle indicazioni di cui al Capo II, Titolo IV del Regolamento regionale n°3/2017 (art. 10 della L.R. n. 11/1996, art. 106 del R.r. n. 3/2017);
- In assenza di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) vigente il Regolamento del pascolo è approvato dai Soggetti proprietari pubblici o gestori di proprietà collettiva, in attesa del suo inserimento nel P.G.F. di cui diventa parte integrante e sostanziale (art. 18 della L.R. n. 11/1996, art. 106 del R.r. n. 3/2017);
- Qualora il Regolamento del pascolo non sia conforme alle indicazioni e disposizioni del P.G.F., **vigente o in elaborazione** (in forma di bozza e/o minuta) e del R.R. n°3/2017 deve **essere adeguato** (art. 106 del R.r. n. 3/2017);
- In deroga al precedente punto, allorquando i soggetti proprietari pubblici o gestori di proprietà collettiva non provvedano alla redazione ed all'approvazione del Regolamento del pascolo, questo è redatto ed approvato contestualmente al P.G.F. (art. 106 del R.r. n. 3/2017);;

In merito **ai contenuti del Regolamento** del pascolo, esso deve includere:

- le norme che disciplinano le modalità di utilizzazione;
- il carico massimo di bestiame, espresso in UBA per anno e per ettaro, distinto per specie animale e tipologia di soprassuolo;

¹ Sono considerate aree pascolabili, sia di proprietà pubblica che privata, non solo i pascoli propriamente detti, così come definiti dall'articolo 126, ma anche i boschi ammessi all'esercizio del pascolo, ovvero interessati dalle Pratiche Locali Tradizionali (P.L.T.) legate al pascolo (D.G.R. 8 maggio 2015, n. 242 e Decreto Dirigenziale Regionale 29 maggio 2015, n. 89). Pertanto, per ogni particella forestale, oltre alla superficie totale ed utile, dovrà essere indicata, ove ne ricorrano le condizioni, anche la superficie pascoliva destinata a P.L.T.

- il periodo di utilizzazione, fida pascolo (concessione, articolazione e durata), i divieti e le sanzioni;
- eventuali criteri per graduatoria fida pascolo*

*Senza disattendere la norma secondo cui l'utilizzazione del demanio civico avviene in conformità alla sua destinazione e secondo le regole d'uso stabilite dal dominio collettivo si propone, che in caso di richieste eccedenti la superficie individuata per l'utilizzazione a fida pascolo e/o il carico massimo di bestiame consentito, i comuni possono assegnare punteggi in base alle priorità stabilite nel regolamento del pascolo approvato, riconoscendo maggior peso al conferimento ai giovani agricoltori come definiti dalle disposizioni dell'Unione europea vigenti in materia. Nell'eventualità di parità di punteggio si provvederà ad assegnare la fida alla domanda pervenuta prima al protocollo.

Pertanto, l'art. 23 del Modello di "Regolamento del Pascolo" allegato 16 al DRD n°184 del 10/10/2022; sarà così modificato:

Ai fini delle assegnazioni costituiscono titoli prioritari:

1. la residenza anagrafica nel comune di _____;
 2. la localizzazione dell'azienda nel comune di _____;
 3. la titolarità di azienda agricola;
 4. essere allevatore a titolo principale;
 5. non avere commesso e/o riportato condanne per i reati contro il patrimonio;
 6. essere giovane agricoltore come definiti dalle disposizioni dell'Unione europea vigenti in materia;
 7. essere proprietari e/o conduttori di aziende zootecniche limitrofe alle aree richieste in affidamento;
 8. aver utilizzato il comparto nell'anno precedente (criterio valido solo per due anni consecutivi)
- A ciascun criterio è attribuito un punteggio (pari a 100 in totale) con maggior peso all'essere giovane agricoltore.

Riguardo il carico massimo di bestiame esso deve essere determinato, per singola specie animale e per ciascuna tipologia di soprassuolo ed essere conforme a quanto indicato nell'articolo 100² del Regolamento regionale n° 3/2017.

Per le aree pascolabili, il carico massimo di bestiame è commisurato alla sola superficie effettivamente destinata all'esercizio della pratica del pascolo.

Il Regolamento del pascolo deve disciplinare l'utilizzazione delle aree interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali – P.L.T. – legate al pascolo, per le finalità previste dalla D.G.R. n. 242/2015.

Riguardo al periodo di utilizzazione:

² Il carico massimo di bestiame deve essere espresso in UBA, utilizzando i coefficienti di conversione capo/UBA di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, come modificato e integrato dal Regolamento n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016, di seguito indicati:

- a. tori, vacche ed altri bovini di oltre 2 anni = 1 UBA;
- b. equini di oltre 6 mesi = 1 UBA;
- c. bovini da 6 mesi a 2 anni = 0,6 UBA;
- d. bovini ed equini di età inferiore a 6 mesi = 0,4 UBA;
- e. ovi - caprini = 0,15 UBA.

- Il pascolo nei terreni pascolivi (pascoli propriamente detti – art. 126 del R.r. n. 3/2017), ai sensi delle disposizioni dell'articolo 1, comma 100, della L. R. n. 16/2014, è regolamentato come appresso:
 - a) il pascolo tra i 400 e gli 800 metri s.l.m. può esercitarsi nel periodo dal 1° ottobre al 15 maggio;
 - b) al di sopra degli 800 metri s.l.m., fino ad un massimo di sei mesi nel periodo indicato nel P.G.F. e/o nel Regolamento del pascolo;
- Il pascolo nei boschi destinati a Pratiche Locali Tradizionali - P.L.T. – legate al pascolo (boschi da pascolo - lettera "m", comma 2, art. 3 del D.lgs. n. 34/2018) deve essere regolamentato secondo i seguenti divieti e, inoltre, le aree interessate dall'esercizio del pascolo devono essere lasciate a riposo nel periodo invernale.

Ai fini della **determinazione della superficie** effettivamente destinata all'esercizio della pratica del pascolo (da riportare nell'avviso pubblico per l'assegnazione dei pascoli in rapporto precario di fida) si deve tenere conto delle seguenti disposizioni:

Divieti

- a) il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, nei pascoli e negli altri terreni saldi pascolivi percorsi da incendio, è vietato per un anno dall'incendio;
- b) nei boschi cedui, il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e, quello del bestiame bovino ed equino, per un periodo di sei anni dopo il taglio;
- c) nelle fustaie e nei cedui in conversione, il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri;
- d) nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi o da altre cause, nei boschi troppo radi o deperimenti, il pascolo è vietato per dieci anni e, comunque, fino a quando l'Ente delegato territorialmente competente non abbia adottato uno specifico provvedimento di rimozione del divieto;
- e) nei boschi chiusi al pascolo è vietato immettere animali, tuttavia, è consentito il solo transito del bestiame da avviare al pascolo, purché effettuato, senza soste, lungo strade, piste, tratturi e mulattiere;
- f) nelle fustaie disetanee ed irregolari e nei cedui a sterzo, il pascolo è sempre vietato;
- g) il pascolo delle capre nei boschi è sempre vietato;
- h) il pascolo vagante o brado, cioè senza idoneo custode, può esercitarsi solo nei terreni appartenenti al proprietario degli animali pascolanti. Le proprietà contermini ed i terreni, anche dello stesso possessore, in cui il pascolo è vietato devono essere garantiti dallo sconfinamento degli animali, con chiudende o altri mezzi. Ove non siano presenti adeguati sistemi atti ad impedire sconfinamenti e danni, il bestiame deve essere controllato da un custode di età non inferiore a 18 anni. Ad ogni custode non possono essere affidati più di cinquanta capi di bestiame grosso o più di cento capi di bestiame minuto.

Inoltre, in merito al rapporto tra Aree SIC e pascolo

L'esercizio della pratica del pascolo potrà essere esercitato fatte salve le pertinenti disposizioni previste dalle misure di conservazione delle aree SIC della rete Natura 2000 e dei Piani sovraordinati, vigenti nel territorio di competenza, in particolare si segnala:

- a. negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini;
- b. nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (9210);
- c. negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge);
- d. negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- e. negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220);
- f. per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220);

Il soggetto affidatario della gestione Siti Rete Natura 2000 così come individuato nella DGR n° 684 del 30/12/2019 provvederà:

- all’attuazione delle misure di conservazione dei Siti, così come adottate con deliberazioni della Giunta Regionale;
- alla gestione degli interventi per la conservazione dei Siti;
- all’elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse;
- al monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- all’attuazione di azioni di informazione e divulgazione per accrescere il livello di condivisione pubblica sugli obiettivi sito specifici di conservazione;

In particolare, avvierà le seguenti pertinenti azioni di cui alla DGR n° 795 19/12/2017 “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (6210, 6210, 6210pf, 6220)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e del R.r. n. 3/2007 per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat: 5130, 5330, 6210, 6210pf, 6220, 6510, 91AA

Si invitano pertanto i Comuni, in qualità di enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva, a voler applicare le disposizioni normative vigenti in materia di esercizio del pascolo con particolare riguardo a quelle gravate da diritti di uso civico nonché a quelle ricadenti nel perimetro della Rete Natura 2000 e a voler adeguare i loro Regolamenti del pascolo alla vigente normativa e ai loro Piani di Gestione Forestale vigenti o in elaborazione, nel rispetto delle linee guida richiamate nel presente Vademecum.

Si ritiene di seguito riportare alcuni indirizzi di natura procedurale in modo da rendere unitario il procedimento di autorizzazione all’esercizio del pascolo sul demanio civico e alla concessione fide pascolo da parte dei Comuni, ed in particolare sugli aspetti di evidenza pubblica (Avviso pubblico), sulle modalità di presentazione e concessione della Fida Pascolo (Istanza e provvedimento di concessione).

AVVISO Pubblico per l'assegnazione dei terreni montani di uso civico – Uso dei Pascoli in rapporto precario di Fida

È evidente, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, ogni Comune dovrà emanare, a cadenza annuale, un Bando pubblico approvato dalla Giunta e reso pubblico tramite pubblicazione sull'albo pretorio, predisposto in base al Regolamento del pascolo che, in particolare, deve prevedere:

- a) la data di scadenza entro la quale si possono presentare le domande;
- b) il modello di domanda che in particolare deve prevedere:
 - le generalità e la residenza del richiedente;
 - le generalità o il domicilio dell'addetto o degli addetti alla custodia dei capi;
 - il numero dei capi distinti per specie;
 - di svolgere in via prevalente o esclusiva l'attività di allevatore di bestiame e di obbligarsi alla puntuale osservanza delle norme del presente Regolamento;
 - la dichiarazione di essere in regola con i pregressi pagamenti;
 - le dichiarazioni e/o autodichiarazioni da allegare alla domanda;
- c) il termine entro il quale il Comune, emana il relativo provvedimento autorizzativo qualora ne sussistano le condizioni previste dal presente Regolamento;

Comune di

PROT. n. del

AVVISO PUBBLICO USO DEI PASCOLI IN RAPPORTO PRECARIO DI FIDA ANNO _____

IL RESPONSABILE

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. del __/__/__, con le quali è stato approvato il “Regolamento del Pascolo” del Comune”;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del __/__/__ con la quale sono stati stabiliti i canoni e i criteri per le concessioni esclusive e per la “fida pascolo” per l’anno ____ e, nel contempo, è stato dato mandato al Responsabile _____ affinché predisponga un avviso finalizzato all’assegnazione dei pascoli in “fida”, a favore della generalità dei residenti, secondo i criteri indicati nel suddetto atto e in accordo con il vigente regolamento comunale;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. _____ con la quale è stato approvato l’avviso per l’assegnazione in fida pascolo dei terreni gravati da uso civico di pascolo per l’anno _____ ed il relativo schema di domanda;

RENDE NOTO CHE

In esecuzione al vigente Regolamento comunale per la gestione e l’uso dei pascoli montani di proprietà del Comune di _____ e, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del __/__/__, tutti coloro che, aventi i requisiti di cui all’art. ____ del suddetto regolamento, residenti e/o centro aziendale nei territori del Comune di _____, intendano immettere bestiame sui pascoli comunali, dovranno far pervenire entro il termine perentorio del ____/____/____ secondo le modalità di cui al successivo punto (Modalità di presentazione delle domande) la seguente documentazione:

1. Istanza redatta utilizzando esclusivamente l’apposito modello “Allegato – Istanza di concessione pascoli montani anno _____”, scaricabile dal sito istituzionale dell’Ente all’indirizzo www._____.it oppure da richiedere direttamente all’ufficio _____, contenente i dati richiesti;
2. Copia del registro di stalla aggiornato, rilasciato dal Servizio dell’Anagrafe Bovina, con individuazione dei contrassegni auricolari dei capi adulti fidati;

3. Copia di tutte le certificazioni sanitarie obbligatorie ai sensi di legge in materia di polizia veterinaria ed in particolare del certificato veterinario rilasciato dall'A.S.L. di appartenenza da cui si evince che i capi da avviare al pascolo e l'allevamento da cui provengono sono indenni da malattie infettive o negative da prove sierologiche;
4. Copia del documento di identità in corso di validità;
5. Attestazione di avvenuto pagamento del canone, secondo il prospetto tariffario allegato al modello d'istanza; tramite una delle seguenti modalità:
 - C/C postale n. _____ intestato al Comune di _____;
 - bonifico bancario a favore del Comune di _____ codice IBAN IT _____

Modalità di presentazione delle domande

Le domande, redatte secondo gli appositi modelli scaricabili dal sito istituzionale del Comune di _____ all'indirizzo https://www._____.it, dovranno pervenire entro il ____/____/____. La domanda potrà essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune oppure tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec._____.it ovvero a mezzo posta, tramite raccomandata A/R con avviso di ricevimento, in quest'ultimo caso sarà considerata tempestiva se perverrà entro il suddetto termine, pena l'esclusione (la validità è data dal timbro postale dove la data non dovrà eccedere quella del ____/____/____). Nei casi diversi dalla consegna diretta, la domanda dovrà recare in oggetto sulla busta ovvero sulla mail la dicitura "FIDA PASCOLO - ANNO ____". L'Amministrazione, in ogni caso, non assume responsabilità per eventuali ritardi dovuti a disguidi postali, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Nel caso di presentazione diretta, la data è comprovata esclusivamente dal timbro apposto sulla domanda dall'Ufficio Protocollo del Comune. All'istruttoria delle domande, pervenute nei termini e secondo le modalità sopra descritte, provvederà l'Ufficio Tecnico. Il Responsabile del Servizio provvederà a adottare il provvedimento di concessione in fida pascolo (assegnazione annuale) in favore dei soggetti ammessi, il quale dovrà essere notificato ai medesimi per l'accettazione entro il ____/____/____. Eventuali ulteriori disponibilità di terreno da destinare a pascolo, verranno assegnate tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento comunale.

Canone

Il canone di fida pascolo, secondo quanto disposto con deliberazione di Giunta Comunale n. ____/____/____, è così determinato:

PROSPETTO TARIFFARIO Delibera G C n° _____ del _____			
	TARIFFE PER CAPO (per ogni specie e capo)	Per i RESIDENTI €	Per i NON RESIDENTI €
	Bovini con oltre due anni di età		
	Bovini da sei mesi a due anni di età		
	Bovini di meno di sei mesi di età		
	Equini di oltre sei mesi di età		
	Equini fino a sei mesi di età		
	Ovini e Caprini		

Il periodo di Fida è consentito

- per il pascolo nei terreni pascolivi tra i 400 e gli 800 metri s.l.m. dal 1° ottobre al 15 maggio;
- al di sopra nei terreni pascolivi degli 800 metri s.l.m., fino ad un massimo di sei mesi nel periodo indicato nel P.G.F. e/o nel Regolamento del pascolo;
- per il pascolo nei boschi da pascolo la concessione della fida deve tenere conto dei seguenti divieti e le aree interessate dall'esercizio del pascolo devono essere lasciate a riposo nel periodo invernale (21 dicembre – 21 marzo).

Divieti

Oltre ai divieti di cui all'art. 26 del Regolamento

1. è vietato il pascolo brado;
2. è vietato il pascolo senza custodia. Il custode deve avere un'età non inferiore a 18 anni. Ad ogni custode non possono essere affidati più di cinquanta capi di bestiame grosso o più di cento capi di bestiame minuto;
3. il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, nei pascoli e negli altri terreni saldi pascolivi percorsi da incendio, è vietato per un anno dall'incendio;
4. nei boschi cedui, il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e, quello del bestiame bovino ed equino, per un periodo di sei anni dopo il taglio;

5. nelle fustaie e nei cedui in conversione, il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri;
6. nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi o da altre cause, nei boschi troppo radi o deperimenti, il pascolo è vietato per dieci anni e, comunque, fino a quando l'Ente delegato territorialmente competente non abbia adottato uno specifico provvedimento di rimozione del divieto;
7. nei boschi chiusi al pascolo è vietato immettere animali, tuttavia, è consentito il solo transito del bestiame da avviare al pascolo, purché effettuato, senza soste, lungo strade, piste, tratturi e mulattiere.
8. nelle fustaie disetanee ed irregolari e nei cedui a sterzo, il pascolo è sempre vietato;
9. il pascolo delle capre nei boschi è sempre vietato;
10. divieto di pascolo di equini negli habitat 6210, 6210pf, 6220 presenti nei Siti Rete Natura 2000;
11. è fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat 9210;
12. è fatto divieto del pascolo in tutte le circostanze in cui lo stesso è pregiudizievole per l'incolumità pubblica;
13. è proibito portare al pascolo un numero superiore di capi rispetto a quello autorizzato;
14. è proibito introdurre gli animali fidati in località diversa da quella concessa;
15. è fatto esplicito divieto, sotto pena della revoca della fida, del sub-affidamento;

Obblighi

- a) il proprietario degli animali deve sempre vigilare su questi;
- b) il bestiame autorizzato al pascolo deve essere sempre identificabile, mediante sistemi certi di riconoscimento;
- c) i concessionari non possono introdurre, nei pascoli, un numero di animali superiore a quello autorizzato;
- d) A riqualificare l'area di stazionamento mandria, con la demolizione dei bivacchi realizzati precariamente per il ricovero del custode;

Località _____ lì ____/____/____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MODELLO ISTANZA

Le domande di autorizzazione all'esercizio del pascolo sulle proprietà comunali devono essere inoltrate annualmente all'Ufficio_____ del Comune e devono contenere il numero dei capi distinti per specie, età e sistemi di identificazione, nonché i dati e l'ubicazione dell'azienda richiedente come da Modello di seguito predisposto

Le domande dovranno pervenire entro il termine fissato dall'Avviso Pubblico

Ai fini dell'assegnazione delle aree da affidare, costituiscono titoli preferenziali (indicati all'art. ____ del Regolamento:

1. la residenza anagrafica nel comune di _____ ;
2. la localizzazione dell'azienda nel comune di _____;
3. la titolarità di azienda agricola ;
4. essere allevatore a titolo principale;
5. non avere commesso e/o riportato condanne per i reati contro il patrimonio;
6. essere giovane agricoltore come definiti dalle disposizioni dell'Unione europea vigenti in materia;
7. essere proprietari e/o conduttori di aziende zootecniche limitrofe alle aree richieste in affidamento;
8. aver utilizzato il comparto nell'anno precedente

Qualora si vogliano aggiungere altre condizioni sarà necessario l'aggiornamento del modello di Regolamento di cui all'allegato 16 del DRD n°184 del 10/10/2022 a cura dell'UOD 500718 "Ambiente, Foreste e Clima"

Al Comune di _____

Ufficio _____

ISTANZA DI CONCESSIONE FIDA PASCOLO

ANNO (per il periodo dal _____ al _____)

Il sottoscritto

Cognome	
Nome	
Luogo di Nascita	
Data di Nascita	
Codice Fiscale	
P.IVA	
Comune di Residenza	
Indirizzo	
Numero Civico	
CAP	
Provincia di	
Tel	
Fax	
Posta Elettronica Ordinaria	
Posta Elettronica Certificata PEC	

In qualità di:

☐	Titolare dell'omonima azienda individuale
☐	Legale rappresentante della società appresso individuata
☐	Altro <i>_(specificare)_</i> _____

Ragione sociale	
P. IVA	
Sede Legale (Via, Piazza, Corso, Contrada, ...ecc.)	
Comune di	
C.A.P.	
Provincia	
Tel	
Fax	
Posta Elettronica Ordinaria	
Posta Elettronica Certificata PEC	

avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevole delle sanzioni previste dall'art.76 del medesimo Decreto per le dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato o formatosi sulla base della dichiarazione non veritiera prevista dall'art.75 del sopra citato Decreto, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di voler richiedere, ai sensi del vigente **Regolamento** comunale, la concessione di Fida Pascolo per l'anno _____ del tipo:

☐	Fida Estiva (Pascoli ubicati al di sopra degli 800 m. s.l.m) dal 15 maggio al 15 novembre
☐	Fida Invernale (Pascoli ubicati al di sotto degli 800 m. s.l.m) dal 1° ottobre al 14 maggio
☐	Fida nei boschi da pascolo con riposo nel periodo invernale (21 dicembre – 21 marzo) e con le limitazioni di cui all'avviso pubblico

Per i seguenti capi di bestiame:

Tipologia di bestiame	Numero di capi	Coefficiente (*) conversione	U.B.A.
Bovini ed equini con età inferiore a sei mesi		0,40	
Bovini con età compresa tra 6 mesi e 2 anni		0,60	
Bovini con età superiore a due anni		1,00	
Equini con età superiore a sei mesi		1,00	
Ovini		0,15	
Caprini		0,15	
		Totale U.B.A.	

(*): Coefficienti di conversione in UBA, così come riportati nell'allegato V del Reg. CE 1974/06;

che gli stessi saranno costantemente custoditi dal sig.

Custode 1

Cognome	
Nome	
Luogo di Nascita	
Data di Nascita	
Comune di Residenza	
Indirizzo	
Numero Civico	
CAP	
Provincia di	
Tel	

Custode 2

Cognome	
Nome	
Luogo di Nascita	
Data di Nascita	
Comune di Residenza	
Indirizzo	
Numero Civico	
CAP	
Provincia di	
Tel	

DICHIARA, infine

☐	Di non aver riportato condanne passate in giudicato per incendi di boschi e/o di terreni cespugliati a chiunque appartenenti e per reati contro il patrimonio;
☐	Di aver preso visione dell'Avviso Pubblico e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le norme e le disposizioni in esso contenute;
☐	Di svolgere in via prevalente o esclusiva l'attività di allevatore di bestiame;
☐	Codice Aziendale (comunemente detto codice allevamento): _____ A.S.L. competente: _____
☐	l'avvenuta applicazione del microchip o (altro sistema) per l'identificazione del bestiame che si introduce al pascolo;
☐	Di non essere stato sottoposto ai provvedimenti ed alle misure di prevenzione previsti dal d.lgs. 159/2011 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
☐	Di non essere a conoscenza dell'esistenza a carico del coniuge, dei propri figli e/o di coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con il sottoscritto di misure di prevenzione di cui al citato d.lgs. n. 159/2011;
☐	di non avere liti pendenti e di non essere moroso nei confronti del Comune;
☐	di aver preso visione del Regolamento del pascolo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° _____ del ____/____/____, nonché, di obbligarsi alla puntuale osservanza delle norme del presente avviso, nonché di tutti gli atti che regolano la concessione/autorizzazione;
☐	Di non essere a conoscenza dell'esistenza a carico del coniuge, dei propri figli e/o di coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con il sottoscritto di misure di prevenzione di cui al citato d.lgs. n. 159/2011;

☐	Di essere giovane agricoltore ai sensi della vigente normativa dell'Unione europea
--------------------------	--

SI IMPEGNA

1. A rispettare tutte le norme che regolano la Fida Pascolo nel Comune di _____ e le Leggi e Regolamenti Forestali e di Polizia Veterinaria;
2. A consentire agli incaricati di codesto Ente il libero accesso nell'Azienda per i necessari accertamenti, e ciò anche in assenza, purché sia assicurata in propria vece, la presenza di un familiare;
3. A rispettare le norme stabilite dall'Ordinanza Ministero della Salute del 14 novembre 2006 recante "Misure Straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosia in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia";
4. A rispettare, essendone a conoscenza, le norme di tutela del territorio Comunale che ricade nelle zone del Parco Regionale del _____ e della Rete Natura 2000 – Zona Speciale di Conservazione _____.
5. A riqualificare l'area di stazionamento mandria, con la demolizione dei bivacchi realizzati precariamente per il ricovero del custode;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione essenziale, pena l'improcedibilità:

☐	Attestato aggiornato della situazione/registo di stalla aziendale dell'ultimo mese rilasciato dall'U.O. Veterinaria competente con individuazione dei contrassegni auricolari dei capi adulti fidati;
☐	Certificazione rilasciata dall'U.O. Veterinaria della competente ASL di appartenenza che l'allevamento è "ufficialmente indenne da brucellosi" ai sensi dell'art. 13 del Decreto Ministero della Sanità 27 agosto 1994 n.651;
☐	Certificato Anagrafico degli equini regolarmente vidimato;
☐	Copia documento di identità in corso di validità
☐	Attestato di versamento alla tesoreria Comunale, dell'importo calcolato in base alla tariffa comunale vigente

Si dichiara di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali sopra indicati ai sensi del d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data

Firma Richiedente

allegare documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/2000

PROSPETTO TARIFFARIO Delibera G C n° _____ del _____			
	TARIFFE PER CAPO (per ogni specie e capo)	Per i RESIDENTI €	Per i NON RESIDENTI €
	Bovini con oltre due anni di età		
	Bovini da sei mesi a due anni di età		
	Bovini di meno di sei mesi di età		
	Equini di oltre sei mesi di età		
	Equini fino a sei mesi di età		
	Ovini e Caprini		

Autorizzazione

Il Dirigente dell'Ufficio _____(delegato), tenuto conto delle previsioni del Regolamento, del carico massimo che le aree destinate al pascolo possono sopportare, qualora ne sussistano le condizioni, rilascerà, entro il termine definito dall'Avviso Pubblico, il relativo provvedimento autorizzativo contenente il periodo dell'affidamento.

COMUNE di

SETTORE _____
UFFICIO _____

Prot. _____/data _____

OGGETTO: Autorizzazione Fida Pascolo sul territorio comunale per il periodo dal _____,
al _____, in località _____.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza del sig. _____ acquisita al protocollo di
questo Ente in data _____, al n° _____,

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n° _____, del _____ di approvazione
del regolamento per l'utilizzazione dei terreni comunali sottoposti a Fida Pascolo;

VISTO il regolamento comunale degli Usi Civici approvato con delibera di consiglio comunale n°
_____ del _____;

VISTO l'art. 18 della Legge regionale n°11/1996

VISTO il regolamento regionale n°3/2017 artt. 106 e 129;

VISTO il regolamento comunale del Pascolo Usi Civici approvato con delibera di consiglio comunale
n° _____ de _____;

(se del caso) VISTO il carico massimo di UBA ammesso al pascolo come da regolamento succitato si prescrive che l'uscita al pascolo non deve superare il (indicare%) della consistenza della propria azienda;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. _____ con la quale è stato approvato l'avviso per l'assegnazione in fida pascolo dei terreni gravati da uso civico di pascolo per l'anno _____ ed il relativo schema di domanda;

VISTA la certificazione veterinaria dalla quale si evinca che i capi da avviare al pascolo e l'allevamento da cui provengono sono indenni da malattie infettive;

VISTA la ricevuta n° _____ del _____, dell'importo di € _____, con la quale l'istante ha provveduto al versamento del canone dovuto;

VISTA la graduatoria *(eventuale)* in cui il richiedente è inserito al _____ posizione con un punteggio di _____/100

AUTORIZZA

Il sig. _____, nato a _____, il _____ e residente a _____ in Via/C. da _____,

all'esercizio del pascolo sui seguenti terreni di proprietà di questa amministrazione:

- | | | | | | |
|-----------|--------|----|-------|-----------|------------------|
| 1) | foglio | di | mappa | n° _____, | particella _____ |
| n° _____; | | | | | |
| 2) | foglio | di | mappa | n° _____, | particella _____ |
| n° _____; | | | | | |
| 3) | foglio | di | mappa | n° _____, | particella _____ |
| n° _____; | | | | | |
| 4) | foglio | di | mappa | n° _____, | particella _____ |
| n° _____; | | | | | |

per una superficie di Ha _____ e per un periodo di n° _____ mesi a partire dal
_____ e fino al _____.

(se del caso) Si prescrive che i cavalli possono andare al pascolo solo sul foglio _____
particella_____;

Di seguito si intendono riportati integralmente i divieti, le modalità di pascolamento e gli obblighi,
riportati nell'Avviso Pubblico e nella Domanda, a cui è assoggettato l'affidatario.

IL DIRIGENTE